

ORGANO LOCALE DELLA ZONA   
DEL FRONTE DELLA GIOVENTU' E DEI GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA

AI GIOVANI

Ed ecco sorge un nuovo  
giornaletto, come i tanti  
che si stampano oggi  
clandestinamente.  
Perchè? Per far sentire  
"la nostra voce", perchè  
si sappia che anche qui  
esistono questi due mo-  
vimenti di massa, scaturiti  
dal profondo amor patrio  
che tutti ci anima, dal  
sentimento vivissimo del  
nostro onore, macchiato  
dai traditori fascisti,  
violato dai barbari in-  
vasori tedeschi.  
Il nostro giornale sarà  
la dimostrazione del no-  
stro lavoro, e dovrà esse-  
re da noi amato ed appre-  
zzato. Con esso raggiun-  
giamo la stabilità unio-  
ne tra le nostre due or-  
ganizzazioni, poniamo lo  
stimolo ad una sempre mi-  
gliore e maggiore attivi-  
tà per il grande ideale  
che ci anima, della sal-  
vezza della nostra Patria  
e del raggiungimento  
di una maggiore giustizi-  
a sociale universale.

Non a caso si sente dire spesso che i giovani so-  
no l'anima della Società. E la prova che ce se ne  
offre è purtroppo dolorosamente evidente. Ancora  
vogliamo confermare che, in fondo, l'attuale imma-  
nerovina è principalmente dovuta all'universale  
decadimento morale che è seguito alla guerra mon-  
diale 14-18 in quasi tutto il mondo civile (dove  
si escluda la Russia, dove un nuovo evento storico  
-sociale ha prodotto il processo inverso). Questa  
decadenza si è manifestata anche nel campo arti-  
stico e letterario, ma soprattutto nel campo spiri-  
tuale. In Italia poi, dove alla guerra è seguito il  
sorgere del fascismo, per il tradimento della Casa  
Savoia e l'infaciamento del popolo dovuto alla  
guerra, si è creato il terreno favorevole per l'ap-  
profondirsi di questa decadenza morale. Infatti 20  
anni di fascismo hanno a tal punto corrotto la  
spiritualità dell'"italica gente", che noi abbiamo  
visto l'Italia, un giorno cuore della civiltà, anima  
delle più elette forme di arte e di cultura,  
precipitare nella decadenza e avviarsi rapidamen-  
te alla presente rovina. Ed è appunto qui che noi  
abbiamo trovato nella gioventù i segni di questo  
degradamento. Profondo è divenuto il distacco tra  
la gioventù intellettuale e la gioventù operaia,  
contadina e, i primi influenzati dalla scuola, cui  
furono chiuse tutte le possibilità di un elevamen-  
to spirituale e di una cultura sociale che apris-  
se nuovi orizzonti all'occhio avido dei giovani,  
i secondi degradati dalla forma di abiezione in  
cui vennero posti per la loro posizione sociale,  
caddero nelle più desolanti forme di incoscienza.  
I muscoli infiacchirono, i cuori divennero pietra,  
divennero opinione. E questo decadimento si carat-

terizzò, nella forma classe studentesca, o in generale nella gioventù cittadi-  
na, nelle forme di apatia, di incosciente scetticismo, nella superficialità dei  
sentimenti (per cui ci si vergognava di parlare di affetto verso la madre, ri-  
tenendo "queste cose" sentimentalismi da romanzo dell'800), nel linguaggio,  
che si ridisse a volgari espressioni, nella moda, nella musica sincopata. Nei  
giovani della campagna, invece, dove la mancanza di contatti colla vita citta-  
dina creò forme di misantropia, di isolamento, presero voga l'egoismo, lo spiri-  
to critico contro ogni forma di bello, l'indifferenza, la malignità silenziosa,  
e, nei casi peggiori, l'alcolismo e anche la delinquenza. Ora, nel caso degli  
studenti, il volgare degli avvenimenti che seguirono il 25 Luglio e più anco-  
ra l'8 Settembre, avvenimenti che tanto colpirono l'elemento giovanile, tutta

L'impostazione psicologica di questi giovani, si rivelò una crosta superficiale, che nascondeva una interiore sofferenza, una spirituale inquietudine, una tormentosa ricerca di sublimi forme di elevatezza sentimentale e morale. E di qui un appassionarsi a letture filosofiche, un sorgere di sentimenti umanitari e sociali, un fiorire di giovani verseggiatori, di giovani scrittori, filosofi, ecc., un approfondirsi dell'amore per quelle scienze, che suscitano lo spirito critico, la speculazione filosofica.

E nella gioventù delle campagne? purtroppo non è accaduto così, salvo pochi, singoli casi. L'incoscienza persiste, anche oggi, quando gli attuali tragici avvenimenti avrebbero dovuto scuotere anche i più abbiotti, e la delinquenza ha tratto vigore da questi stessi avvenimenti. Che cosa dobbiamo fare noi? Nel nostro Fronte della Gioventù, abbiamo raccolto dei giovani contadini, che hanno dimostrato generosità, onestà e fede, che hanno sentito altamente il patriottismo

non solo, ma hanno anche avuto il coraggio di abbracciare una fede politica; giovani che hanno distrutto per sempre il concetto di inferiorità della classe contadina, giovani che hanno rivelato un cuore e un animo sano. Ad essi e a tutti gli altri giovani, di ogni classe, di ogni fede politica, di ogni professione religiosa, incombe il dovere di ricondurre al bene, alla famiglia, alla Patria, alla Società, quelli che si sono smarriti. Tutti i giovani devono diventare le forze attive da cui sorgerà una maggiore giustizia sociale, unico fattore che determinerà il crollo degli sterili e decrepiti sistemi, in cui è sorta la decadenza della gioventù, unica via che ci porterà all'educazione morale ed alla formazione spirituale di noi giovani.

Dinanzi al nostro occhio s'apre oggi un nuovo orizzonte: noi possiamo oggi parlare di una radicale riforma sociale, e lottare per essa. Oggi noi possiamo cercare le vie che più ci parranno adatte per la risoluzione dei fondamentali problemi sociali universali: l'abbruttimento dell'uomo per colpa dell'asservimento, la prostituzione della donna per colpa della fame.

M.

### LA GUERRA.

Il giorno 15 Agosto truppe alleate sono sbarcate sulla costa meridionale francese, fra Tolone e Nizza mentre nel Nord della Francia stessa le orde di Hitler stavano subendo una delle più dure sconfitte della guerra, paragonabili soltanto a quelle subite sul fronte russo.

A pochi giorni dallo sbarco, le teste di ponte sono state consolidate non solo, ma già i primi obiettivi sono stati vittoriosamente raggiunti. Tolone, St. Rafael, Cannes sono già cadute. Frattanto i Partigiani Francesi occupano un terzo della Francia: essi hanno liberato Tolosa, mentre nella Savoia, in collaborazione coi Partigiani Italiani, dominano la situazione. Il gen. Degaul è giunto in Francia, salutato entusiasticamente dalla popolazione di Cherbourg.

Frattanto è imminente la caduta di Parigi: sarà questa, dopo Roma la seconda Capitale liberata; già la popolazione insorge per le vie della grande città.

Sul Fronte Italiano la maggiore attività è svolta dai Partigiani della Toscana, nei pressi di Pistoia, in Piemonte, nei pressi di Cuneo e di Vercelli e in Lombardia. L'apparente stasi sulla linea dell'Arno da parte degli Alleati è il preludio all'imminente offensiva contro la linea Gotica, attacco che perterà gli Alleati nella Pianura del Po.

In Russia si attende la trionfale entrata dell'Armata Rossa in Germania. Sarà questa l'azione che coronerà le vittorie senza precedenti dell'eroico popolo russo. Sarà questa la marcia trionfale su Berlino. La culla dell'imperialismo teutonico sta per crollare: Da Stalingrado a Kiev, da Kiev a Varsavia e alla frontiera tedesca, di qui a Berlino.





